

La provincia brinda in Coppa Italia



Ciocci tenta la via del gol

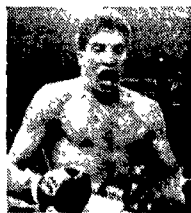
Dopo sette anni bianconeri a secco

Dopo sette anni la Juve torna a non vincere nulla. Nelle ultime stagioni infatti i bianconeri, sotto la guida di Trapattoni, avevano sempre raggiunto un traguardo. Ecco i risultati degli ultimi anni: 1980-81 prima in campionato, eliminata ai sedicesimi di Coppa Uefa, eliminata in semifinale di Coppa Italia.

E in Europa giocherà una squadra di serie B?

Due rappresentanti del torneo cadetto hanno conquistato clamorosamente le semifinali. Il Cagliari che ha già un piede in serie C e la Cremonese che invece un piede lo ha messo in serie A. Ma non basta. Anche l'Atalanta che attualmente è in serie A, con prospettive di B, è stata promossa.

Rosi: «Ora voglio affrontare Honeygham»



La vittoria lampo conquistata mercoledì sera sul ring di Lucca a spese dello spagnolo Ruiz aprirà forse a Rosi (nella foto) le porte di un match mondiale. Il campione europeo dei superwelteers, ha tuttavia nel suo carnet due difese del titolo, prima di imbarcarsi nell'avventura mondiale.

C'erano una volta le Grandi

Juve logora e zavorrata dal suo Michel

VITTORIO DANDI

TORINO. La Juventus ha toccato il fondo: è stata eliminata anche dalla Coppa Italia, da un Cagliari che annaspa verso la serie C e che da mesi si trova con i giocatori che non sanno mai se il 27 arriverà la paga. Ebbene per far fuori la Juve di oggi basta anche questo Cagliari, che a Torino ha fatto anche un figurone.



La gioia dei giocatori della Cremonese dopo i rigori

Trapattoni: «La mia Inter eterna seconda»

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

APIANO GENTILE. L'idea era di parlare di questa (strana?) sconfitta con la Cremonese. Poi il discorso si è allargato, e con Giovanni Trapattoni abbiamo chiacchierato di tutto un po'. Della partita di mercoledì sera, certo, ma anche di tutta questa alterna e faticata stagione dell'Inter che, a due giornate dalla fine, si ritrova con la quasi unica certezza di un secondo posto in campionato.

ancora un anno di vertice, in attesa di Rush e magari dell'apertura al terzo straniero. Un calcolo sbagliato. L'altro errore, forse di presunzione, è stato credere che la Juve potesse fare a meno di un allenatore del livello di Trapattoni, affidandosi a Marchesi, che in carriera non ha mai vinto nulla.

dalla Coppa Italia contro il Cagliari, quando sembravano spalancate le porte della semifinale contro il Napoli. Forse Marchesi non ha colpe gravissime nella stagione anonima dei bianconeri, di sicuro non ha mai avuto un guizzo di genialità.

sarà una squadra rinnovata. Ieri Platini ha ammesso indirettamente che la sua carriera è ormai conclusa. Sarà cambiato il centrocampo con la partenza di Manfredonia e, probabilmente, di Bonini, anch'egli ormai logorato dalle tante stagioni trascorse a puntellare il centrocampo bianconero. La difesa non sarà toccata. In attacco qualcosa dovrà cambiare, la Juve, castigata anche in Coppa Italia, ha capito che le è più che mai necessario Vialli. E infatti Boniperti ieri ha alzato il telefono e ha chiamato il presidente Mantovani.

Napoli: «Sia solo festa»

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI. «Scudetto, questa parola maledetta, spero che domenica prossima si trasformi in realtà per i napoletani». Parola di Diego Armando Maradona. La squadra partenopea è rientrata ieri mattina in città dopo la trasferta vittoriosa a Bologna, nel pomeriggio il consueto allenamento del giovedì al San Paolo. Maradona ha fatto proprio l'appello del capo degli ultras della curva B, «Palummella», all'anagrafe Genaro Montuori: «Non invadete il campo, state buoni, la squadra rimarrà a lungo sul ter-

e della gente». Ed i tifosi sono i veri protagonisti di questa vigilia di fine campionato. In tutti i quartieri fervono i preparativi della festa, con l'accortezza di evitare incidenti e traumi.

ne di scoraggiare l'azione degli immancabili «portoghesi». Spaghetti con le vongole, frutti di mare e vino bianco a volontà: è il menù di una colossale banchettata prevista per domenica sera in piazzetta Montecalvario, il quartiere delle «Mamme coraggio». Cuceranno le donne mentre ogni famiglia si è tassata per 15mila lire.

A Nola, dove si celebra la tradizionale festa dei gigli, sfileranno carri allegorici per la cui costruzione sono già stati stanziati trentacinque milioni di lire. Gli unici invece che si ostinano a far finta di nulla sono i dirigenti del Calcio Napoli. La società ancora ieri ha confermato che non ci sono in programma, per il momento, festeggiamenti ufficiali. Si aspetta di avere la certezza matematica della vittoria. Domenica al San Paolo la partita si disputerà sotto gli occhi di oltre 200 giornalisti provenienti da tutto il mondo, compreso il Giappone e gli Stati Uniti. □ L.V.

«Libro bianco» della Fedemuoto

L'operazione «trasparenza» della Fedemuoto parte da un «libro bianco» sulla propria attività che verrà presentata il 10 giugno prossimo. Il nuovo corso è stato annunciato in una conferenza stampa dal neopresidente Consolo. Com'è noto, la Fedemuoto è uscita dai primi di marzo da una gestione commissariale voluta dal Coni.

Vietato Napoli ad Allodi Solo 20 minuti di diretta Tv



Italo Allodi (nella foto), consigliere personale del presidente del Napoli, Corrado Ferlaino, non assisterà all'incontro che domenica prossima il Napoli giocherà al San Paolo contro la Fiorentina, incontro che potrebbe essere decisivo per l'aggiudicazione anticipata dello scudetto. Il Napoli aveva messo a disposizione un aereo per il viaggio, ma il medico che ai Fraticini a Firenze ha in cura il manager, lo ha scongiurato.

Giro del Trentino: Moser sempre al comando

Francesco Moser è stato battuto in volata dal messicano Rave Alcalá nella prima tappa del Giro del Trentino. La frazione ha portato i ciclisti da Folgaria a Predazzo per un totale di 171 chilometri. Il vincitore ha coperto la distanza alla media di 35 chilometri orari.

Dossena, Simeoni e De Magistris candidati per le elezioni

Raffica di campioni di sport sulla politica: Beppe Dossena (calciatore), Sara Simeoni (ex campionessa di atletica) e Gianni De Magistris (ex campione del mondo di pallanuoto) hanno deciso di presentarsi candidati nelle prossime elezioni. Dossena ha accettato, dopo un ultimo e decisivo colloquio telefonico con Craxi, la candidatura nelle liste del Psi, per la camera dei deputati, nel collegio Torino-Novara-Vercelli.

MICHELE RUGGIERO

LO SPORT IN TV

RAIUNO. Ore 18.30: ciclismo, arrivo 2ª tappa Giro del Trentino. RAIDUE. Ore 18.15: Tg2 Sport; ore 20.15: Tg2 Lo sport. RAIITRE. Ore 14.30: Roma: tennis Intemaz, d'Italia femmine. ITALIA UNO. Ore 22.45: A tutto campo, con Roberto Bettega e Gigi Garanzini; ore 23.25: Basket, Nba campionato 86-87. TMC. Ore 12.30: Sport News; ore 13.15: Sportissimo; ore 19.50: Tmc-Sport; Ore 2: Tmc-Sport (replica).

Roma Liedholm s'avvicina Falcao un'invenzione

ROMA. No, il presidente della Roma, Dino Viola, non pensa assolutamente a Paulo Roberto Falcao da affiancare a Nils Liedholm nella prossima stagione. E le ragioni sono più, d'una, non ultima quella che Falcao deve ancora avere dalla Roma un anno di emolumenti (e che emolumenti! ben 3 miliardi e 200 milioni). Inoltre il brasiliano non potrebbe neppure andare in panchina, in quanto non ha mai frequentato in Italia alcun corso allenatori. Al massimo potrebbe «seguire» i ragazzi. Viceversa, dopo il pour-parler di lunedì scorso, nella prossima settimana si stringeranno i tempi con Liedholm e con De Sisti. Altri nomi? Simoni, Castagner. Acquisti: Manfredonia, Francini e Voeller (a patto di conquistare la zona Uefa).

È in Italia «Telenovela Careca» Una nuova puntata

MILANO. Antonio De Oliveira Filho in arte Careca, il goadeador della nazionale brasiliana è in Italia ma non è ancora del Napoli. I tifosi partenopei potranno vederlo questa sera sugli schermi di Italia 1 nel corso della trasmissione a «Tutto campo» seduto a fianco di Gigi Riva e del suo manager Branchini. Da Branchini sentiranno anche che la trattativa tra il Napoli e il San Paolo è ancora in alto mare. Il giocatore brasiliano ha infatti spiegato che mentre ha raggiunto il Napoli, un accordo verbale, ora tutto dipende dalle due società. Il cartellino di Careca è infatti di proprietà del San Paolo che in questo momento chiede 4 miliardi e mezzo per cederlo, mentre il Napoli ha offerto 2 miliardi.



Careca al suo arrivo a Fiumicino

Auto. L'anno scorso vi morirono due piloti Lancia

Rally Corsica, corsa maledetta Auto tra la folla: 5 feriti

LODOVICO BASALÙ

Il rally di Corsica, partito ieri mattina da Ajaccio, (al termine della quinta prova la Lancia Delta di Loubet è al comando) ha purtroppo fatto registrare ancora una volta due gravi incidenti. La Opel Manta del francese Guy Fion è uscita di strada investendo quattro spettatori. Le loro condizioni non sono gravi. Più sera l'uscita della Renault 5 Turbo affidata al francese Francis Orsini che, perso il controllo del mezzo, ha colpito in pieno uno sfortunato appassionato che ora versa in gravi condizioni all'ospedale. Il tour de Corse ritorna in tal modo ad evidenziare il grave problema che caratterizza questa corsa su strada. Due anni fa l'italiano Attilio Bettega perse la vita su questo strade al volante della sua Lancia. Lo scorso

anno toccò ad Henry Taivonen che precipitò in un burrone pieno carbonizzato sulla Lancia Delta di gruppo B insieme al navigatore Sergio Cresto. Dopo quel terribile incidente, queste corse furono giudicate molto più pericolose della stessa F1. Macchine definite di «gruppo B» che sfioravano i 600 cavalli di potenza, delle vere e proprie monoposto carenti dunque. Fu così deciso di porre fine ad una regolamentazione così assurda, che per giunta permetteva la partecipazione ad auto che non avevano nulla in comune con la produzione di serie. La sola Peugeot si oppose (e continua a farlo), alla nuova regolamentazione che preve-